

## Stakeholder CdL Finanza e Impresa

**10 marzo 2022 ore 15:00**

In rappresentanza del Dipartimento di Economia Aziendale, per il Corso di Laurea Magistrale in Finanza e Impresa, hanno partecipato:

- **Prof.ssa Alessandra Carleo:** Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Finanza e Impresa e Professore Ordinario di Financial and actuarial sciences; Finanza dell'assicurazione e dei fondi pensione; Matematica finanziaria.
- **Prof. Daniele Angelo Previati:** Professore Ordinario di Financial services strategies; Strategie competitive nei servizi finanziari.
- **Prof. Andrea Gheno:** Professore Associato di Financial and actuarial sciences; Finanza quantitativa e derivati; Teoria del portafoglio e dei contratti derivati;
- **Prof. Lorenzo Lampariello:** Professore Associato di Algorithms in fintech; Mathematics of decision making.
- **Prof.ssa Ornella Ricci:** Professore Associato di Economia del mercato mobiliare; Economia delle imprese di assicurazione e della previdenza.

Hanno partecipato le seguenti aziende:

- 1) **Abi Formazione** – Dott. Corrado Iannucci
- 2) **Accenture** – Dott. Giuseppe Sorgente
- 3) **Associazione FB** – Dott. Mario Spatafora
- 4) **Cassa Depositi e Prestiti** – Dott. Federico Iacobini; Dott.ssa Floriana Filippini
- 5) **Consob** – Dott.ssa Daniela Costa
- 6) **Deloitte** – Dott.ssa Alessia Perrotta
- 7) **Intesa Sanpaolo** – Dott.ssa Nicoletta Bernasconi; Dott.ssa Maria Laura Santucci;
- 8) **KPMG** – Dott. Paolo Capaccioni
- 9) **Ream SGR** – Dott. Massimo Di Gregorio
- 10) **Sace Spa** – Dott.ssa Maria Cristina Heusch; Dott.ssa Lorella Troiani; Dott.ssa Claudia Missaglia

La prof.ssa Carleo rivolge il benvenuto ai rappresentanti delle aziende partecipanti, presentando brevemente la Laurea Magistrale in Finanza e Impresa e commentando i contenuti comuni dei questionari compilati dagli stakeholder. I suggerimenti maggiormente riscontrati sono:

- Implementare le soft skill degli studenti, specialmente le competenze trasversali;
- Insistere sulla buona conoscenza della lingua inglese;
- Insegnare i software di base, e anche quelli più evoluti;
- Maggiore attenzione ai temi della sostenibilità.

Dal momento che la Laurea Magistrale in Finanza e Impresa è un'interclasse che risponde ai requisiti sia della classe LM-77 (economia aziendale) sia a quelli della classe LM-16 (finanza), nell'accogliere i suggerimenti riscontrati nei questionari è necessario muoversi nel perimetro dei vincoli ministeriali delle classi LM-16 e LM-77.

Per soddisfare il requisito linguistico tre anni fa è stato introdotto un percorso interamente in lingua inglese. Per quanto riguarda la conoscenza dei software di base e dei data base, più recentemente è stato creato un percorso denominato “Finanza e tecnologia” che inserisce nel paniere di esami che concorrono a formare la preparazione dello studente, un esame erogato dal Dipartimento di Ingegneria che riguarda proprio le basi di dati e i linguaggi di programmazione.

Altra novità del CdL è la possibilità per gli studenti di svolgere la tesi con tirocinio, al fine di approcciare il mondo del lavoro e delle aziende prima della laurea.

Il prof. Previati constata come la tesi con tirocinio sia di fatto l’istituzionalizzazione di qualcosa che molti docenti già fanno, attraverso l’attenzione ai metodi di ricerca qualitativa e di analisi dei dati. Il fabbisogno formativo è legato a quello di competenze necessarie per l’ingresso nel mondo del lavoro. Propone infine di incrementare la pratica di testimonianze e seminari all’interno dei corsi universitari, utili per gli studenti nella conoscenza delle diverse realtà aziendali.

La parola passa agli stakeholder che segnalano gli aspetti di seguito sintetizzati.

- **Intesa Sanpaolo** – Dott.ssa Nicoletta Bernasconi apprezza l’offerta formativa del corso di laurea, completa e di avanguardia. Consiglia l’approfondimento della conoscenza quantitativa e della capacità di analisi statistica, temi considerati più importanti di quelli legati alla sostenibilità. Intesa Sanpaolo ha da qualche anno una formula contrattuale innovativa che prevede un contratto misto secondo il quale i profili legati al mondo Finance impiegano un periodo come dipendenti e uno come liberi professionisti ai quali viene assegnato un portafoglio di clienti da gestire. Hanno inoltre definito un piano quadriennale che prevede migliaia di assunzioni soprattutto volte a profili di governance con caratteristiche quantitative ritenute fondamentali. Ospitano studenti per la “tesi in azienda”, che non definiscono tesi con tirocinio in quanto questo è inteso come strutturato, full time, della durata di almeno sei mesi. Sono invece disponibili nel supportare i tesisti e nello svolgere seminari sia legati ai contenuti degli insegnamenti, sia alle soft skill, le competenze trasversali e l’orientamento dei ragazzi al mondo del lavoro.
- **Intesa Sanpaolo** – Dott.ssa Maria Laura Santucci si qualifica come referente per il Lazio e il Centro-Sud.
- **Consob** – Dott.ssa Daniela Costa esprime l’interesse verso i temi della sostenibilità e della digitalizzazione, concetti principali nel piano strategico di Consob. Anche le conoscenze quantitative e statistiche sono importanti e devono essere un solido background per i neo assunti. Per quanto riguarda la tesi con tirocinio, Consob già ospita tirocinanti in collaborazioni e ricerche come quella riguardante le scelte di investimento delle famiglie italiane. Sottolinea come sia fondamentale il rispetto della continuità e della durata del tirocinio, che dovrebbe essere di almeno sei mesi per garantire una formazione appropriata. I profili maggiormente ricercati in Consob sono economici e giuridici, con una marcata flessibilità mentale e una solida conoscenza delle basi del diritto dei mercati finanziari e della teoria economica.
- **Cassa Depositi e Prestiti** – Dott. Federico Iacobini condivide l’interrelazione tra la finanza quantitativa e la contrattualistica, e l’importanza della multidisciplinarietà intesa come capacità di relazionarsi alle altre strutture. Non deve inoltre mancare una solida conoscenza delle basi e un buon livello di approfondimento. Meglio avere meno laureati più preparati, anziché il contrario.

- **Accenture** – Dott. Giuseppe Sorgente esprime l'importanza di un'attitudine poliedrica nei neolaureati, di sapersi interfacciare con realtà diverse durante il percorso di studi, e di adattarsi a situazioni differenti. Ritiene fondamentale integrare il percorso formativo con esperienze pratiche quali stage e tirocini. Concorda sull'importanza di investire sulle materie quantitative e su una solida preparazione economico-finanziaria. Suggerisce inoltre di gettare le basi per quello che ci sarà domani, stimolando una preparazione e una curiosità verso temi, come ad esempio il metaverso, ancora poco approfonditi.
- **Sace Spa** – Dott.ssa Maria Cristina Heusch commenta la completezza del corso di Laurea in Finanza e Impresa, in linea con la loro ricerca di profili quantitativi, sia per quanto riguarda le materie di base, sia i linguaggi di programmazione (Python, Erre, Matlab, SQL). Ribadisce inoltre l'importanza delle soft skill, intese come capacità comunicative e di sintesi sulle quali si dovrebbe forse puntare di più in quanto rappresentano un vantaggio nell'ingresso nel mondo del lavoro. Conclude manifestando la disponibilità del gruppo Sace nello svolgere seminari tematici all'interno degli insegnamenti del CdL.
- **Sace Spa** – Dott.ssa Lorella Troiani consiglia di insistere nell'insegnare agli studenti l'applicazione pratica dei concetti teorici, attraverso project work, gruppi di lavoro, analisi di casi concreti, come spesso avviene nelle università internazionali. Inoltre, le tematiche più importanti sono: saper leggere un bilancio, conoscere gli indicatori del bilancio, e materie come diritto commerciale, diritto degli intermediari finanziari, risk management, diritto delle assicurazioni.  
Ai ragazzi andrebbe anche insegnato come svolgere un colloquio di lavoro, come relazionarsi e comunicare. Infine, la conoscenza della lingua inglese è ritenuto essere requisito indispensabile.
- **Sace Spa** – Dott.ssa Claudia Missaglia aggiunge l'importanza delle testimonianze aziendali nei corsi di laurea, coinvolgendo non solo manager di alto livello ma anche persone entrate da poco in azienda che abbiano una loro professionalità ma che siano anche vicine agli studenti per età (risorse junior). Suggerisce infine di aiutare i ragazzi, in vista di un eventuale colloquio di lavoro, a informarsi sull'azienda, sul suo ruolo e il suo campo di azione.
- **Abi Formazione** – Dott. Corrado Iannucci sottolinea l'interesse verso il tema della sostenibilità ambientale e del risk management.
- **Associazione FB** – Dott. Mario Spatafora afferma la relazione che dovrebbe sempre esistere tra lo sviluppo organizzativo e quello delle risorse umane, e soprattutto l'importanza di una visione di insieme e dell'aggiornamento professionale.  
Suggerisce inoltre un approfondimento sull'Europa, al fine di ampliare la visione professionale e contestualizzarci meglio nel mondo dove viviamo.
- **Ream SGR** – Dott. Massimo Di Gregorio considera elemento fondamentale, sia per i tirocini sia per eventuali collaborazioni, la multidisciplinarietà e la capacità di analizzare i dati sia da un punto di vista finanziario sia di realtà: saper scegliere tra diverse alternative nella selezione di investimenti e portafogli e saper essere validi analisti dal punto di vista quantitativo.  
Per quanto invece riguarda l'offerta formativa del CdL, suggerisce un'apertura alla business intelligence, ossia alla capacità di creare una reportistica valida e sintetica dedicata agli organi decisionali e ai vari comitati chiamati ad esprimersi nella gestione di investimenti e portafogli.

Su questa gestione esiste una normativa precisa che è necessario conoscere.

Conclude con la proposta di creare un luogo anche fisico dove studenti e imprese possano dialogare e confrontarsi sui percorsi di tirocinio e di crescita.

- **KPMG** – Dott. Paolo Capaccioni ribadisce l'importanza di strutturare i momenti di interazione tra le imprese e l'università, aumentando il numero di presentazioni di business case e testimonianze aziendali.
- **Deloitte** – Dott.ssa Alessia Perrotta, in accordo con la dott.ssa Troiani, propone all'università di instradare gli studenti e orientarli meglio. Nelle risorse junior la valutazione di un potenziale è più importante del saper dare la risposta esatta. Molto importante è anche la capacità pratica di saper operare in modo attivo e creativo. Per questo concorda sull'efficacia di seminari e presentazioni all'interno dei corsi universitari.

Suggerisce una revisione del percorso universitario in cui l'ultimo periodo prima della laurea sia soprattutto dedicato all'inserimento nel mondo del lavoro (stage o tirocinio).

Il prof. Previati e la prof.ssa Carleo concludono l'incontro con l'augurio di future e proficue collaborazioni sui tirocini e su un orientamento comune in un confronto costante.